

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestrale ..... 12  
trimestrale ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15ª pagina costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11ª pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 5 agosto.

Gli ultimi telegrammi da Costantinopoli accennano a scuse offerte dall'ambasciatore inglese Duffrin circa l'occupazione di alcuni punti del Canale, qualificandola: provvedimento indispensabile di precauzione. Or, a questo proposito, leggesi nella *Riforma*: «È facile immaginare l'impressione prodotta alla Consulta dalla occupazione del Canale di Suez, nei suoi punti più importanti, da parte dell'Inghilterra.

Essendo pervenute al Ministero le notizie della seduta della Conferenza a Costantinopoli, e del contegno tenuto dal plenipotenziario inglese, è stato telegrafato al nostro ambasciatore a Londra perché s'informi delle intenzioni del Gabinetto di San Giacomo.

Il nostro Governo spera ancora che il fatto compiuto non distrugga affatto la possibilità di un accordo per la protezione collettiva del Canale, secondo la proposta da esso presentata.

Il nostro Governo sarebbe, a quanto ci assicurano, disposto ad accettare modificazioni alla proposta stessa, quando valessero ad impedire la rottura del commercio europeo.

Malgrado queste speranze della *Riforma* dobbiamo confessare anche oggi che la situazione diplomatica e militare è troppo confusa, per avventurarsi a pronosticare cosa sarà domani. Quindi dobbiamo rimandare i lettori, come al solito, alla rubrica delle notizie e dei telegrammi, e rinunciare a commenti che da un istante all'altro potrebbero essere smentiti dalla logica inesorabile dei fatti compiuti.

Dalla Russia confermasi che il capo della polizia avrebbe assicurato lo Czar che senza alcun pericolo potrebbe ora procedere alla cerimonia dell'incoronazione. Però, secondo altre fonti, i nihilisti non sarebbero quietati, e la polizia cerca alacramente scoprire una tipografia clandestina, dalla quale uscirono stampati rivoluzionari, che si distribuiscono al pubblico, sotto forma di manifesti commerciali, all'ingresso della Esposizione di Mosca da farti fattorini di piazza.

## I GIORNALI AUSTRIACI e l'attentato di Trieste.

Vienna 4. Com'è naturale i giornali parlano dell'attentato di Trieste con espressioni della più profonda indignazione e dicono che movente dell'atto iniquo era indubbiamente il desiderio di turbare le feste patriottiche e mandare a vuoto l'Esposizione.

Il «*Fremdenblatt*» eccita i tedeschi, gli slavi e così pure gli italiani che abbondono l'assassino, a procedere concordemente per proteggere la città e impedire che giovani fuorvianti divengano le vittime dei maneggi di agitatori esteri. La spada della legge dell'Impero è forte abbastanza per proteggere Trieste; ma, Trieste stessa deve prima di tutto allontanare da sé gli elementi che uccidono dai loro nascondigli i pacifici abitanti per intimidire e terrorizzare la preponderante maggioranza.

La «*Presse*» dichiara che l'Esposizione è in oggi una causa nazionale, e che non soltanto l'onore di Trieste, ma l'onore dell'Impero esige che sia condotta a termine splendidamente. Con mano di ferro deve essere schiacciata la irreverenza e il più lieve tentativo di turbare l'ordine deve essere represso.

Tutte le nazioni e i partiti dell'Austria — soggiunge — sono concordi nel ritenere che Trieste non deve restare più oltre uno strumento di criminose associazioni.

La *Neue Freie Presse* — giornale liberale — è il più moderato. Invita quegli assennati e onorevoli politici che si professano italiani a Trieste, a rivedersi e ad abbandonare una posizione politica che, criminosa da ogni punto di vista, provoca le peggiori rappresaglie e finora non fu di vantaggio che agli sloveni.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive: L'atto infame di alcuni miserabili non ci deve indurre a cercar rimedio forse in una razzia contro l'elemento italiano; ora tutti gli elementi fedeli all'Impero e leali di Trieste devono essere rafforzati e chiamati più che lo fossero sinora a cooperare politicamente e socialmente.

Praga 4. Il *Prager Tagblatt* scrive: Possa l'inqualificabile attentato servir di sprone alla fede Trieste per uscire dalla fiamma, raccogliersi e procedere energicamente alla purificazione della propria casa. Lo Stato può prender delle misure repressive; la polizia farà il suo dovere: ma il mezzo più opportuno per purgare Trieste da la mucchia d'alto tradimento dell'irredenta lo ha in mano soltanto la Società Triestina. (1)

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Quanto prima nei cantieri di Venezia e di Castellamare si cominceranno i lavori per la costruzione di alcune torpediniere o di incrociatori sul tipo Armstrong.

— Fu distribuita la relazione Mantellini sul riordinamento delle Casse di Risparmio ordinarie. Essa respinge la proposta di assegnare due decimi degli utili annuali alla Cassa pensioni, e propone invece che ai libretti di risparmio si aggiungano libretti di pensioni per la vecchiaia intestandoli al nome degli operai che vi si iscrivono.

— Il *Bollettino Militare* contiene alcune nomine nella milizia territoriale, ed il collocamento nella posizione ausiliaria di una quindicina di ufficiali di fanteria. Chiama poi per un periodo di istruzione di un mese circa duecento ufficiali di complemento.

Un decreto stabilisce che gli ufficiali effettivi della milizia mobile cessino dall'appartenerci quando abbiano l'età di 48 anni se sottotenenti o tenenti, di 50 anni se capitani, di 55 anni se ufficiali superiori.

## NOTIZIE ESTERE

Egitto. Regna un vivo panico ad Alessandria temendosi nuovi massacri. Si attende un assalto degli egiziani. Tutte le truppe inglesi sono schierate in ordine di battaglia.

Francia. Insieme con gli altri telegrammi esposti alla Camera in Parigi vi è anche un dispaccio dell'agenzia Havas segnalante la notizia del *Times* avere Bismarck esortato Freycinet a rimanere al potere, promettendo l'appoggio della Germania alla politica orientale della Francia. Su questo telegramma si vanno facendo i più acerbi commenti. Il *Paris* lo dice uno scandalo.

— La crisi è ancora in uno stadio di incertezza. Si dice che Courcel abbia rifiutato il portafoglio del ministero degli esteri, e sia stato chiamato Saint-Vallier. Il senatore Leblond è designato a presidente, si torna però a parlare di Brisson.

Germania. I Giornali giudicano il fatto di Trieste come un incidente isolato, ne parlano con molta moderazione.

Spagna. Il *Liberal*, esaminando le conseguenze di un'occupazione inglese dell'Egitto, del canale e di Gibilterra, dice che l'Europa deve impedirla; l'Inghilterra deve restituire Gibilterra alla Spagna per assicurare la libertà del Mediterraneo. Assicurasi che l'Italia, la Russia, la Francia, l'Austria, la Germania e la Turchia, risposero favorevolmente al desiderio della Spagna di essere consultate riguardo al canale. L'Inghilterra annunziò che risponderà a tempo opportuno.

America. Aster fu nominato ministro degli Stati Uniti a Roma.

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni, Dilke smentisce che la Germania abbia proposto alla Spagna di concorrere nella protezione del canale. Nessuna proposta formale venne fatta per ammettere la Spagna alla conferenza. Si parlò soltanto nelle conversazioni confidenziali.

(1) A proposito del telegramma da Vienna all'Adriatico che dice i giornali di Vienna e di Trieste non dare alcuna importanza all'attentato dell'altra sera.

## NOTE SCIENTIFICHE

### L'Elettricità e le sue applicazioni.

(Continuazione).

Il risultato a cui si mira, sarebbe pienamente ottenuto con il sistema di derivazione se la resistenza del generatore fosse nulla o trascurabile, poiché con la costanza della sua velocità si avrebbe la costanza della sua forza elettromotrice; ed essendo nulla la resistenza interna, la suddetta forza motrice si avrebbe ai due poli una differenza di potenziale costante. Ed è ciò appunto che il signor Edison ha avuto di mira ed ha in gran parte raggiunto con una speciale disposizione nelle sue macchine dinamo-elettriche, le quali presentano resistenze interne assai piccole e quasi inaccettabili.

Il merito però di aver trovato, per il problema che ci interessa, una soluzione teoricamente completa, e nello stesso tempo così semplice da non permettere alcun dubbio sulla sua attuabilità, è dovuto al signor Marcello Deprez. Il sistema proposto da quest'illustre elettricista non richiede l'uso di alcun regolatore, tranne quello che deve essere applicato alla motrice per mantenere costante la sua velocità, e consiste:

1. Nel formare le spirali dell'elettrocalamita dell'induttore mediante due fili avvolti simultaneamente, facendo passare per l'uno la corrente principale derivata della generatrice, e per l'altro la corrente sviluppata da una macchina eccitatrice indipendente;

2. Nel fare in modo che la spirale indotta della generatrice ruoti con una velocità costante, facendo in ogni minuto un determinato numero di giri;

3. Nel mantenere costante l'intensità della corrente nella macchina eccitatrice.

Con questi semplici espedienti, desunti dall'applicazione di alcuni teoremi affatto elementari sulle leggi delle correnti elettriche, combinati con i risultati di note esperienze sulla produzione delle correnti nelle macchine dinamo-elettriche, il problema della regolare distribuzione dell'energia elettrica è completamente risolto. La corrente che anima uno qualunque degli apparati ricettori è affatto indipendente dalle variazioni che si verificano in tutti gli altri. La macchina generatrice da sé, non per effetto di alcun apparecchio regolatore, ma in conseguenza delle leggi stesse da cui dipende la propagazione delle correnti elettriche nei conduttori, si regola in modo da sviluppare in ogni istante quel tanto di energia di cui si ha bisogno e nulla di più, e prende dal motore il solo lavoro che lo è assolutamente necessario; e non si ha infine nel sistema nessuna resistenza passiva, destinata unicamente a moderare l'intensità della corrente, per la quale l'energia elettrica si trasforma inutilmente in calore.

La scoperta del signor Deprez deve quindi considerarsi tra le più notevoli, poiché è quello che permetterà di estendere senza limiti le applicazioni dell'elettricità, rendendone la distribuzione facile e sicura, qualunque sia il numero, la specie e la potenza degli apparati che dovranno utilizzarla. (Continua).

## CRONACA PROVINCIALE

Per Garibaldi. Cividale, 5 agosto. Ecco il risultato alla vigilia del giorno in cui pur Cividale e rocherà di adempiere al proprio dovere di gratitudine verso la più pura incarnazione del patriottismo italiano — verso Giuseppe Garibaldi!....

Quanti ricordi, quanti pensieri si affollano alla nostra mente a questo nome venerato — faro luminoso che ci guida sulla via della libertà! Ecco il Messia degli oppressi, là sullo scoglio solitario sbatuto dalle onde, in mezzo al mare immenso moventesi, o scintillante al libero sole, rivolgere i santi fremiti del suo cuore, i pensieri tutti a quell'alto ideale dell'umanità — *Guerra alle ingiustizie ed ai tiranni, pace tra i liberi popoli!*.... Alla immane figura di lui senso di sgomento ci invade; troppo

sono alti i sensi, gli ardimenti generosi di quell'anima indomata.

E Cividale — dove il polipo nero ha così salde radici — renderà domani testimonianza al mondo con essere in lei atrofizzato il cuore. Noi lo amiamo qual padre, noi lo veneriamo quale Redentore della Patria il Duce glorioso del Mele.....

E domani qui converranno, per unirsi a noi, molti e molti figli del forte Friuli che con i valorosi ha dato ai volontari di Garibaldi: società operaie, privati — dal capoluogo della Provincia, dai vicini paesi, dai lontani disretti — un solo pensiero, tutti animando — qui converranno. L'amor di patria, il sentimento di gratitudine è possente ancora nel cuor dei Friulani!....

Vi posso assicurare l'intervento di molti della vicina Carniola e da Gorizia, come pure da Trieste; almeno questo si sa da notizie pervenute da fonte privata.

La nostra Banda, più numerosa, suonerà una stupenda elegia che fu premiata a Roma.

Molte le corone preparate, con nastri stupendi.

A Consigliere provinciale per il Distretto di S. Pietro al Natissone riuscì eletto (a vece del prof. Clodig e malgrado le nostre previsioni) il dott. Giacomo Cucovaz. Il dott. Geminiano Cucovaz è già Consigliere, e non iscadeva quest'anno dall'ufficio.

Ciò a rettifica della notizia data ieri.

Ribaltamento di un conte. — Questioni di acqua. — La campagna. *Morteghiano* 3 agosto. Quest'oggi poco mancò non avessi dovuto registrarvi una disgrazia.

Il conte di Varmo, Sindaco del nostro Comune, è solito recarsi ogni giorno, nel pomeriggio, assieme alla sua signora ed al loro ragazzino, a fare una trotolata. Così fece pur oggi, però fortunatamente senza il ragazzino, dirigendosi verso Flumignano. Lungo la strada movevasi anche un carro carico di fieno. Per il solito malvezzo dei contadini, di fare i sordi quando son pregati di dar posto, il calesse del conte dovette rastenare il fosso e... si ribaltò. Immaginatevi lo spavento della gentil signora!... Volle fortuna però che se la cavassero con poco; poiché il conte non n'ebbe che una leggiera ferita allo snodo del piede e la signora una ferita pur leggiera al ginocchio. Fu chiamato il dott. Marzuttini da Udine.

Abbiamo più questioni di acqua. Oggi, l'uscire si è presentato al nostro Municipio coll'atto di citazione per il pagamento della quota - parte a questo Municipio spettante per il rimborso al Comune di Udine delle 100,000 lire anticipate.

Un'altra questione è quella del rogge di Lavariano, derivato dalla roggia. Noi si ebbe l'autorizzazione per qu sto rogge dal Consorzio, ma sapete delle questioni pendenti tra Consorzio rogge e Governo. Ora, dopo che la Prefettura aveva anche approvato il verbale del nostro Consiglio, con cui si stabiliva il pagamento del canone annuo affine di aver la concessione d'acqua dal Consorzio, adesso la Prefettura tempesta perché dice che la concessione si doveva domandare al Governo!....

La campagna promette benissimo, però si comincia a sentire bisogno di pioggia. Nel frattempo, parecchi privati hanno irrigati i loro campi con l'acqua... dalla roggia, dacché il canale del L. dra per noi a nulla serve, sendo piuttosto un canale di scolo che un canale irrigatorio. E poi si vorrebbe che pagassimo!....

Lo stato della campagna. *Cadroipo*, 1 agosto. Mentre dalle varie parti della Provincia scioglono inni di gaudio per il prospero andamento delle campagne, voci non liete ci vengono dalle Basse: il secco incomincia ad arrecar danni qua e là. Noi pure cominciamo a sentire il bisogno della piovra, che scese abbondante fino a poche miglia da qui. Però la speriamo tra breve, dacché si vede ogni giorno il cielo prepararsi a mandarcela in abbondanza.

Fatto doloroso. *Cividale*, 3 agosto. Ieri in Drenchia, Comune del Distretto di S. Pietro al Natissone, cessava di vivere una povera donna; e dicevi in conseguenza di percorso ricevuto giorni prima da una Guardia doganale. È uno di quei casi che, purtroppo, si lamentano di frequente, quello di legnate somministrate da parte delle Guardie delle gabelle; ma ai quali però mal si arriva a porre un freno.

Diamine, ci sono pure le Leggi che provvedono a punire i colpevoli di contrabbando; che bisogno c'è dunque che le Guardie abbiano da loro a far giustizia sommaria?

Stamattina partirono alla volta di Drenchia i Brigadiere dei carabinieri ed un carabiniere della Stazione di San Pietro al Natissone. Sperasi quindi verrà fatta giustizia e saranno puniti se vi sono veri colpevoli del fatto come l'opinione pubblica, va via bucciando.

Il viauolo in Provincia. Una brutta notizia ci pervenne ieri; che cioè a Moggio ed a Caravazzo siensi verificati dei casi di viauolo — sei soltanto a Moggio. Ci si soggiunge che in causa di ciò sieno state sospese le manovre che dovevano aver luogo sulla sponda destra del Tagliamento, proprio verso Caravazzo.

Morte accidentale. In Prata, il 26 luglio p. p., un tale, mentre stava bagnandosi nel torrente Meduna, disgraziatamente travolto dalla corrente, rimaneva affogato.

L'altro ieri dopo breve ed angosciosa malattia cessava di vivere in Buja, Angelo Monassi. Fu uomo tutto dedito alle cure della famiglia, e per essa, finché lo poté, sacrificò se stesso; oggi in compenso riceve egli un largo tributo di compianto, se pur l'eredità d'affetti può in qualche modo tornar cara all'estinto. E a voi, o consorte e figli desolatisimi, sia di conforto una sola fra le qualità di cui l'amato estinto era dotato, qualità che vi può render superbi perché in pochi eletti ai di nostri si trova accoppiata con tutte le altre comuni all'estinto vostro, cioè l'onestà. Per lo che, o figli, serbate ognora dinanzi agli occhi vostri l'immagine paterna e da essa attingerete forza per vivere virtuosi e concordi.

Il nipote E. G.

## CORRIERE GORIZIANO

L'inaugurazione del Museo aquileiese. *Aquileia*, 3 agosto. Oggi, alle ore 10 ant., ha avuto luogo l'inaugurazione del Museo Aquileiese. Una quantità di archeologi era convenuta alla festa dalle città circovicine; abbiamo veduto il Nestore de' numismatici italiani sig. Carlo Künz ed il Gregorutti di Trieste, il Majonica, il Bizzarro, il Ritter, il Blarizzo di Gorizia, i fratelli Joppi, il Mürero, l'Ostermann di Udine e tanti altri che ora non sappiamo ricordare.

La festa ufficiale fu inaugurata dall'Arciduca Carlo Lodovico fratello dell'Imperatore d'Austria, cui facevan seguito il Governatore de Preitis, e generali e decorati d'ogni arma e d'ogni ordine.

Come tutte le feste ufficiali austriache la cerimonia cominciò dalla messa, ma in tutto riuscì fredda, compassata, coi duri complimenti d'obbligo, senza un'evviva, senza nulla di quella schietta espressione di gioia che brilla nelle feste popolari italiane. Dopo un discorso in tedesco tenuto dal Conte Coronini, l'Arciduca visitò gli oggetti esposti, mentre il Majonica gli faceva da Cicerone. Essendo tra gli invitati poteri cacciarmi tra i primi ed ho afferrato il seguente aneddoto. Il de Preitis rimarcò all'Arciduca che il Majonica non faceva la spiegazione in tedesco, mentre si era in un is into I. R. e parlava un professore I. R. ad un I. R. arciduca. Il Majonica si mise allora a disposizione di continuare a fare il cicerone in tedesco (povero Cicerone! vorrebbero farlo diventare tedesco anche lui); ma l'Arciduca abbastanza disinvolto diede una lezione al troppo I. R. Governatore, volendo che la spiegazione continuasse in italiano.

Uscito l'Arciduca, furono aperte le aule al pubblico che vi accorse anche troppo numeroso per poterlo dire colto. Il Museo è un bel fabbricato prospiciente la strada che conduce a Belvedere. Ne fu architetto l'ingegnere dott. Levi, e gli oggetti furono bellamente ordinati da un'apposita Commissione di cui, se ben mi ricordo, formavano parte il Majonica, il dott. Bizzarro, il barone Ritter ed altri.

Nel vasto cortile che circonda il fabbricato, ed in quattro ampie sale a terreno sono disposti in bell'ordine statue, frammenti, bassorilievi, ornati, cippi, ed iscrizioni votive in pietra che, dall'epoca della Repubblica, giungono ai più tardi tempi dell'Impero ed al periodo cristiano. Rimarcammo nel cortile una grandiosa lapide a certo Arrio ed un bel bassorilievo raffigurante una nave, nonché un pregiato orologio solare colla indicazione dei venti, e nel vestibolo una colossale statua di Tiberio in abito pontificale, oltre alcune teste grandiose di Giove, di Pallade, d'una Baccante.

Al secondo piano in apposite vetrine vedonsi bronzi, monete, pietre incise, ambre, laterizi, vetri, fra cui notammo uno stupefatto fondo di bicchiere con doratura intera, dell'epoca cristiana, d'un immenso valore. Troppo lungo sarebbe il passare in rassegna i tanti oggetti di merito che in esso si trovano; noi ne faremo grazia ai lettori, invitando piuttosto gli appassionati per questi studi a visitare e studiare quelle tante e svariate ricchezze.

Vogliamo poi dirigere una sincera parola di elogio al comitato ordinatore per incoraggiarlo a continuare nel non facile compito, senza abbattere alle censure che i malevoli potessero fargli, accertandolo che tutti ammirano la solerte, paziente ed intelligente opera sua. Sul finir della festa sentii bucare di qualche disordine avvenuto a Trieste per l'apertura di quella I. R. esposizione industriale. Si parlava di perardi e bombe lanciate e si diceva vi fosse un morto ed il redattore della *Triester Zeitung* ferito. Voi potrete meglio verificare la verità della cosa. (1)

(1) Il fatto di Trieste lo abbiamo riassunto jeri da giornali di quella Città.

## CRONACA CITTADINA

**Società Friulana dei Reduci.** Seduta del 4 agosto. Il Consiglio vota un ringraziamento ai signori Riva Luigi e Sgoifo Antonio per le loro zelanti e proficue prestazioni nel raccogliere le offerte per la bandiera sociale.

Il Presidente legge l'articolo comunicato del Reverendo Abate Giampiero De Domini stato inserito nel N. 184 della *Patria del Friuli*.

Il Consiglio, udita tale lettura, riconosce che l'abate De Domini ebbe il progetto del nuovo Statuto;

Che il discorso letto dal Presidente all'inaugurazione della bandiera sociale era in armonia all'art. 1. di tale progetto;

Che tanto l'indirizzo che proponesi dare con quello statuto alla Società, quanto il discorso del Presidente dovevano essere noti all'abate De Domini dal momento che all'assemblea eccitava il suo vicino a votare contro l'ordine del giorno del socio avv. Galateo Antonio, che egli voleva a malincuore per semplice rispetto alle persone, e dal momento che di tale indirizzo ne tenne parola al Presidente, al Segretario della società e ad altri, ed anzi nella penultima assemblea affermò pubblicamente che si riservava di fare opposizione a detto articolo.

Dichiara:

Che coll'indirizzo che si propone di dare alla Società non s'intende combattere il clero in genere e meno i principi di Religione della Nazione, ma solo la setta clericale onde difendere da palesi ed occultati attentati il sacro deposito di quei supremi beni che i Reduci hanno cooperato a procacciare alla Patria cioè l'indipendenza, la libertà, l'indivisibilità, l'inviolabilità dello Statuto, l'osservanza alla Legge, e la libertà di coscienza, cosa che i Reduci stessi hanno il bisogno ed il sacrosanto diritto di fare più che altri mai;

Che non s'affrettò a restituire alla Bandiera sociale lo stemma Reale (come asserisce il Reverendo De Domini) perchè la precedente bandiera non lo aveva, e perchè dallo Statuto non prescritto; ma bensì onde togliere ogni motivo di scontro fra soci stante la diversa interpretazione che si era data alle parole «Bandiera Nazionale» si è limitato di proporre alla prossima assemblea di aggiungere lo stemma sabauda;

Che il Consiglio quantunque compreso della difficile posizione nella quale deve trovarsi il Reverendo De Domini, non può tuttavia sacrificare il sentimento unanime di 109 soci, i quali, se non co-

stituivano numero legale per modificare lo Statuto, erano il doppio di quanti sarebbero occorsi per una seduta ordinaria e per un voto di fiducia.

Fermo sempre più nell'indirizzo dato alla Società;

Confortato dalle ulteriori e continue adesioni di nuovi soci della città e provincia, passa all'ordine del giorno.

**A proposito dei saggi d'illuminazione elettrica sistema Edison** che si stanno appressando in questa Città, il *Giornale di Udine*, nel n. 182 del 2 corrente, rammenta che la distribuzione delle lampade elettriche non sia conforme ed in numero pari a quella delle attuali fiamme a gas, essendo che viene per tal modo a mancare ogni criterio per stabilire quei confronti per i quali dovrebbe essere esclusivamente fatto l'esperimento.

L'osservazione sarebbe a nostro avviso giustissima se l'accennata distribuzione delle lampade dovesse rimanere, come vedesi presentemente, per tutta la durata degli esperimenti, che, come venne già annunciato, sarà di dieci giorni. Ma dalle informazioni che abbiamo attinto a buona fonte ci è dato assicurare che le cose procederanno in modo diverso.

Nessuno presentemente ignora come le lampade ad incandescenza Edison abbiano un potere illuminante presso che eguale a quello delle ordinarie fiamme a gas, per cui da queste non si distinguono che per la immobilità dello speiro luminoso. Ora, dopo il rumore fatto per questi esperimenti ai quali assisteranno le Rappresentanze di molte Città, diversi Industriali, e senza dubbio buon numero di forestieri — sarebbe stata cosa certamente poco commendabile che nulla si avesse fatto per distinguere la nuova dalla vecchia illuminazione, di modo che molti, giunti sul luogo non la ravvisassero a primo tratto.

Conveniva quindi che la nuova illuminazione nella sua prima comparsa al pubblico sfoggiasse un po' di lusso, facendo per così dire gli onori di casa ai molti che accorreranno a questa festa del progresso. Sotto questo riflesso ci sembra che il partito preso di dare una brillante illuminazione alla nostra bella Loggia Municipale meriti d'essere piuttosto applaudito che disapprovato. Dopo quest'illuminazione un po' sfarzosa si farà luogo a quella ordinaria, accendendo un numero eguale di lampade a quello delle attuali fiamme a gas, ed estendendo l'applicazione delle prime alle Vie adiacenti, alla Piazza Vittorio Emanuele, per quanto lo consente la potenza della macchina dinamo-elettrica di cui si dispone.

Per giudicare dei vantaggi della nuova luce era pure indispensabile di attivarla in un locale chiuso frequentato dal pubblico. A tal fine veniva scelto il Caffè Nuovo, come luogo centrale e sotto molti riguardi opportunissimo. Ciò non toglie però che si possano applicare delle lampade elettriche ad altre Botteghe e Negozi quando verrà ridotta l'illuminazione della Loggia, ed anzi ci consta che il signor James Shepherd, Rappresentante generale della Società per questo sistema d'illuminazione, si è dichiarato dispostissimo ad appagare, per quanto gli sarà possibile, questi desiderii.

Dic-si inoltre che si stia trattando per il trasporto dell'illuminazione elettrica al Teatro Minerva dopo cessato l'esperimento pubblico. Ciò varrebbe certamente a fare vieppiù apprezzare i pregi della nuova luce, che, morbida, calda, dorata, non altera i colori e ne conserva tutta la vaghezza, e, rispettando le penombre, presenta gli oggetti da essa rischiarati sotto il più seducente aspetto.

Con questo programma il pubblico sarà quindi in grado di giudicare la nuova luce non solo negli usi dell'ordinaria illuminazione pubblica e privata, ma in quelli altresì d'una illuminazione straordinaria; per cui l'esperimento riuscirà sotto ogni aspetto pieno convincente, e decoroso per la Città, tale da fare certamente onore alla Società che senza risparmi lo eseguisce.

**Un egregio nostro concittadino premiato a Venezia.** Il cronista riceve la seguente lettera, che pubblica assai di buon grado:

Caro Del Bianco,

Domenica 30 luglio vi fu nel r. Istituto di Belle Arti a Venezia la solenne distribuzione dei premi agli alunni di quell'Accademia. Tra i premiati dell'elenco vi è il signor Leonardo Liso di Udine, con certificato di premio per gli esercizi di plastica, il qual certificato equivale al primo premio di quella sezione. Mi piace di render ciò pubblico per mezzo vostro non già, *more solito*, per far piacere ad un amico o per appagare la solita vanità, sibbene per aggiungere che il Liso a 20 anni (notate: a 20 anni) si diede allo studio delle arti buone (buone, a mo' dei greci) ed occupò com'egli era a vender prima figurine di gesso, poi a fare il calzolaio, per trovare il tempo di fre-

quentare la scuola di disegno della nostra Società di mutuo soccorso riportando i primi premi. Egli è per tali distinzioni che, aiutato dal nostro Municipio, frequentava da tre anni l'Accademia di Belle Arti, sempre premiato non solo, ma superando i compagni nella plastica. Non se l'abbia a male il Liso se ho ricordato gli umili principi suoi, ma tenga per fermo che presso i popoli seri non si reputa offesa, come presso altri, il rammentare la umile condizione in cui è nato taluno, anzi lo fanno a lode.

Questo giovane, egregio Del Bianco, è un esempio di più del dove conduca il voler fortemente riuscire a uno scopo senza lasciarsi intimorire dalle difficoltà, ma perseverando attivamente col sorriso della speranza sulle labbra e della fede in sé stesso per mezzo di sacrifici. E quanti hanno uno scopo che dogno della vita civile possa veramente chiamarsi, se togliete quello di passare l'esame che ha no certuni per dare l'addio agli studi, per vantarsi pratici del mondo, esperti nella scienza o insegnano, profumati ed attillati, la modestia alle fanciulle?

Felice coloro che un giorno potranno ritenersi degni cittadini della patria, e non già del valore di chi perduto il il cuore a 20 anni e coi piedi invernati, coll'impudenza di chi si tiene alla *profumerie parisiense*, camuffati da cittadini, aiutandosi l'un l'altro a far niente, accarezzano l'Italia con un dolce: *madonna, amatevi*, sono degni di voi. *Levia haec sunt!* direte voi. Ciò è vero in parte, ma e gli effetti? e le conseguenze?

Scusatela la seccatura, e un'altra volta mandatemi a studiare la grammatica. Sarà un consiglio che io, come tanti altri, trascurerò per seguire che mai? ah! per seguire l'andazzo dei tempi.

Un saluto al Liso ed a voi una stretta di mano

4 agosto 1882.

Affezionatissimo  
F. Cloza.

**Uno sprazzo di luce di una lampada che muore!** Rileggono a meraviglia gli sforzi che si fanno facendo per aumentare la potenza luminosa delle fiamme a gas; e, bisogna dire il vero, l'esito brillante che ne ottiene l'impresa — fa stare oltremodo allegri i cittadini — i quali però, così, alla buona, si domandano: — A che tende questo repentino sfarzo di luce?

— Perché ora solamente questo scialaquo d'illuminazione?

— Prima d'ora questa luce brillante sarebbe stata forse troppo costosa, oppure pericolosissima?

— Si poteva o non si poteva adunque prima d'ora dare una luce così splendida?

Via con questi sofismi!!!

— Evviva! il risorto gas ci permette di leggere senza sforzo i giornali della sera passeggiando per le vie — esclamarono i politici.

Evviva il nuovo gas — gridano gli esercenti — che ora rischierà in modo insolito i nostri negozi, e tanto da doverne toccare il regolatore.

Evviva il gas — si ripete in qualche laboratorio — e gli operai, colpiti dalla nuova e mai supposta luce, corrono a frugare nei ripostigli se per caso trovano ancora i primitivi paralumi.

Ma ohimè!! gli apparecchi Edisoniani dimostrano che troppo tardi arriva la solerzia dell'impresa!

La sfarzosa illuminazione di questi giorni chiarisce la quasi oscurità in cui ci troviamo negli anni trascorsi, ed ora noi non possiamo altro che far buon viso all'ultimo e convulso tentativo di vita di un'impresa che in questi solenni momenti, avvolgendosi in uno splendido manto, esala l'ultimo sospiro. S.

**Istituto Uccellis.** Agli esami dell'Istituto Uccellis, sopra 93 allievi presentatisi agli esami, 82 vennero promosse 49 ebbero attestato di lode.

Nel *Diritto* di giovedì troviamo un cenno bibliografico sul fascicolo pubblicato per cura del Municipio nostro, contenente gli «Atti dell'XI Congresso pedagogico italiano e della VI Esposizione didattica riferentesi alla Città di Udine». Il *Diritto* dopo aver accennato alla importanza dell'opuscolo stesso, aggiunge: «Udine... può essere considerata, in materia d'istruzione, «una città modello. Ne facciamo i nostri complimenti all'egregio Sindaco, «senatore Gabriele Piccoli, che da tanti «anni lavora per il progresso dell'istruzione in quella nobile città».

**Società fra parrucchieri-barbieri.** L'assemblea generale tenutasi giovedì sera ha respinto la domanda di sussidio straordinario presentata dalla famiglia del socio defunto Toffo Giovanni; ha accordata sanatoria per il prelievo dal fondo sociale di L. 20 per monumento a Garibaldi in Udine ed ha deliberato ed iniziata una sottoscrizione fra i soci allo stesso scopo.

**Contro l'articolo "Voci del pubblico",** inserito nel penultimo numero del *Giornale di Udine*, a cui, per segno d'imparzialità, diamo luogo, lasciando al reverendo Del Negro pienissima libertà di ricorrere a chi crede meglio nel caso il nostro atto d'imparzialità non gli sembri sufficiente.

Illmo Sig. Direttore della PATRIA DEL FRIULI.

Che le istituzioni informate a sentimenti cattolici possano urtare le suscettibilità di taluni è naturale, ma che costoro, sotto il velo dell'anonimo, si credano lecito di avanzare insinuazioni calunniose, la non è cosa da onest'uomini.

Nel numero di jeri del suo *Giornale alcuni cittadini liberali*, non tanto liberali però da esporre il loro nome, dopo aver detto che il Collegio Giovanni da Udine è un centro di propaganda clericale, e che è mal veduto dalla cittadinanza, insinuano che è *sprovveduto di professori*. Contro questa asserzione, assolutamente falsa, mi sento in obbligo di protestare, per togliere d'inganno chi per caso non sapesse che un Collegio non può venire approvato dall'autorità scolastica se non abbia il numero legale di professori muniti di patente governativa.

Quanto alle altre insinuazioni, sul profitto degli alunni, non me ne curo, perchè la soddisfazione delle famiglie che affidarono al Collegio i loro figli, è la migliore risposta.

Ma si accusa di non battere la gran cassa, ma dichiaro che questo non è mai stato il mio mestiere, mestiere che del resto non è punto difficile. Chi poi volesse verificare di per sé il profitto degli alunni, non ha che da intervenire agli esami che si terranno i giorni 9, 11 e 12 del corrente mese.

Potrei aggiungere che per le diffamazioni di *alcuni cittadini liberali* avrei diritto di rivolgermi al Procuratore del Re, ma la mia non è una speculazione commerciale, e d'altra parte certi mezzi tanto piccoli fanno maggior disonore a chi li usa che danno a quello contro cui sono diretti.

Con tutta stima.

Udine, 4 agosto 1882.

D. Giovanni Dal Negro

Direttore del Collegio Giovanni da Udine.

**Due carri di frumento scomparsi.** Il borghigiano Antonio Molinisi portava alla trebbiatura Ferrari presso Cussigiacco, due carri di frumento per essere trebbiati, e dovendo aspettare il suo turno, colà li lasciava per qualche giorno. Mercoledì si porta sopra luogo per farli trebbiare, ma il frumento era sparito!... È un bel caso di... magia!.

**La paura del cholera.** Un facchino addetto alla ferrovia fu colto ieri da una forte colica, con sintomi di cholera: cioè vomito e contrazioni nervose, oltre al solito accompagnamento delle coliche ordinarie. Tosto nel popolino s'era sparsa la voce di un caso di cholera — voce fortunatamente non vera, che quel facchino — dopo una giornata di sofferenze — sta oggi relativamente bene.

**Profughi dall'Egitto.** Abbiamo veduto quest'oggi una famiglia proveniente da Porto-Said, da colà fuggita in causa dei recenti fatti, composta di una vedova di Sclauicco e di due vispi fanciulli.

**Chiamata sotto le armi.** Per i primi di settembre sono chiamati sotto le armi per un'istruzione di quindici giorni i militari nati nel 1858 e nel 1861 iscritti alla terza categoria, i graduati della classe 1848 appartenenti alla prima categoria, ed i militari della terza categoria 1859-1860.

**Circolo artistico.** Ripetiamo l'annuncio già dato che domani, alle ore 11 del mattino, si apre l'Esposizione annuale al nostro Circolo Artistico. Ci siamo dati premura di fare una visita al locale già preparato; e se, per amor del vero dobbiamo dire che ci aspettavamo di vedervi un maggior concorso di esponenti, — anche tenuto conto delle condizioni della città nostra — pur ci teniamo a soggiungere che siamo lieti di avervi veduto lavori che meritano essere indicati alla pubblica attenzione. Non vogliamo però entrare in apprezzamenti su lavori particolari, essendoci gentilmente assunta questa fatica con egregio e brillante giovane artista, al quale quindi, com'è naturale, lasciamo pi la libertà di giudizio. Ci limiteremo solo ad indicare che fra gli espositori, oltre il Da Pozzo, figurano con dipinti ad olio il conte Beretta, il nobile Adamo Caratti, gli artisti Cragolini di Gemona, Pletti di Udine, Milanopoli; con acquerelli la signorina Marinoni, il prof. Majer, il prof. Del Puppo; con saggi calligrafici e di disegno il prof. Da Bussa; con lavori d'arte applicata all'industria la Ditta Raiser, la ditta Da Poli, i fabbricatori di mobili Sticotti, Toso, Martinuzzi, il sig. Marchioli ed altri.

**La Direzione del Circolo Artistico** prega d'avvertire che, avendo luogo domani a Civile la commemorazione per Giuseppe Garibaldi, resta sospeso il Concerto che ora si stabilisce in occasione dell'apertura dell'Esposizione artistica annuale.

**Vettura Bollee.** È giunta quest'oggi anche l'approvazione del Contratto per l'esercizio della Bollee. Non si attende ora che di vederla correre.

**Luce elettrica.** Domani a sera avranno principio gli esperimenti a luce elettrica e che dureranno per 10 sere consecutive.

**Pubblicazione letteraria.** Gli studi critici del prof. Oscar de Hassek sulla tragedia d'Alessandro Manzoni, di cui fece già cenno il nostro giornale, si vendono nella Libreria Reale di Paolo Gambierasi.

**Società degli Agenti di Commercio.** Una Commissione incaricata dal Consiglio direttivo si recherà, colla bandiera, a rappresentare la Società alle solenni onoranze che si terranno domani a Civile per il grande eroe Giuseppe Garibaldi.

I soci che desiderassero prendervi parte, si uniranno alla suddetta sociale rappresentanza.

**Personale Giudiziario.** Con recente decreto, Zuzzi protore ad Este è tramutato ad Udine; Frisocco, vice-cancelliere, a Tolmezzo, è tramutato a Padova.

**Società operaia.** Il rendiconto del mese di luglio presenta i seguenti estremi:

Fondo per Mutuo Soccorso.

Entrata	1. 1541.—
Uscita	» 1096.59
delle quali l. 685 per sussidi	

Maggior entrata l. 444.41 per cui il fondo pel mutuo soccorso al 31 luglio ammontava a l. 11,301.96.

Fondo per sussidi continui.

Entrata	1. 72.80
Uscita	» 20.64
Civanzo	l. 52.16

Al 31 luglio si aveva un fondo complessivo di l. 119,452.64.

Sezione vecchi.

Entrata	1. 83.50
Uscita	» 89.50

Maggior uscita l. 6.—

per cui il fondo, da l. 3484.94 che era nel 30 giugno, discende a l. 3478.90.

— Per la festa per l'inaugurazione della bandiera, che avrà luogo la domenica del 17 settembre, si è stabilito il seguente programma:

1. Distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri.
2. Assemblea Generale.
3. Inaugurazione della nuova bandiera.
4. Banchetto Sociale.
5. Lotteria di beneficenza e fiera umoristica.

**Pei licenziati d'onore.** Il ministro Baccelli, sempre animato a far sì che alla gara, di cui abbiamo detto dover tenersi in Roma, prenda parte il maggior numero di quei giovani che ottennero la licenza d'onore, ha chiesto ed ottenuto dalle amministrazioni delle ferrovie dell'Alta Italia, delle Meridionali e delle Romane il 30 per cento di ribasso, andata e ritorno, per loro e pelle persone che accompagnano ciascuno di loro.

Felicitiamo il ministro, certi che la nuovissima gara darà splendidi risultati.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di domenica 6 corrente alle ore 7 pom. in Mercatovecchio.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Guarany» Gomes
3. Valzer «Luce elettrica» Andreoli
4. Duetto nell'op. «Il Mosè» Rossini
5. Finale nell'op. «Traviata» Verdi
6. Valzer «Il Telefono» Heilmann
7. Polka N. N.

**Teatro Minerva.** Questa sera, alle ore 8 e mezza avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera comica in tre atti «Il Duchino» del maestro Lecocq. Protagonista ne è la signorina Isolina Frati.

Domani sera, alle ore 9 seconda rappresentazione della stessa opera.

**Tenda abbruciata.** Jeri, verso l'ora una pom., un gruppo di gente fermavasi all'angolo di Via Bel'una con Via Cavour, presso l'orificeria del signor Nascimbeni. La tenda posta sur una vetrina di quell'orificeria era stata incendiata. Da chi? Non lo si può sapere. È la seconda o la terza volta che ciò succede allo stesso signor Nascimbeni. Che si tratti di una vendetta?..... Si stenta a credere ad un'atto così vigliacco.

**Una sassata sulla faccia.** Iersera, verso le sette, mentre un inaggiore del reggimento esercito rientrava in città dalla porta S. Lazzaro, poco lungi da essa porta fu colpito giusto al viso da un sasso, certo

casualmente, con tanta forza però da fargli uscire sangue dal naso. L'autore involontario, un ragazzo che rimane ancora sconosciuto, inseguito dalle guardie daziarie, è riuscito a svignarsela.

**Voce smentita.** Stamane si parlava di un infanticidio. Era stato veduto un bambino galleggiare nelle acque del Ledra — si diceva. La voce non ha fondamento alcuno. Ciò che galleggiava, erano dei pannolini.

**Bastonata ed arresto.** Per un colpo di bastone sulla testa di un suo cognato — dato in causa di questioni famigliari — fu poco fa tratto in arresto da un vigile il suonatore di violino, direttore d'orchestra, sig. Carlo B. L'arresto avvenne in piazza dei grani; il colpo di bastone fu dato presso il caffè della Nave. Il B., dopo del colpo, si era dato alla fuga.

#### I mercati sulla nostra Piazza

**Mercato granario.** Continua la calma di giovedì — però con un po' di più sostenutezza nei prezzi del frumento.

Fino all'ora di porre in macchina il giornale si praticò per granoturco l. 15.90 a l. 17 l'ettolitro. Segala l. 11.35 a l. 12.30, Avena l. 8.

**Mercato delle uova.** Ne furono venduti 10 mila pagandosi le grandi l. 52 e le piccole 38 il mille.

**Mercato del pollame.** Animato, facendosi affari anche per l'esportazione, però invariato nei prezzi:

Si vendè:  
Oche peso vivo cent. 65, 70, 80 il chilo. Anitre l. 2, 2.40, 2.80 il pajo. Galline l. 4, 4.50. Pollastre l. 2.60 a l. 3. Polli l. 1.50, 1.80, 1.90 il pajo secondo il merito.

**Mercato delle frutta.** Si fecero diversi affari vendendosi come quasi sempre ai soliti rivenditori di Piazza:

Pesche (persici) Latisana da L. 80 a 90	Id. id. inferiori » — » 60
Pera di Belladonna » — » 24	» Codalunga » 22 » 24
» Butiro » — » 22	» — » — » 22
Uva bianca S. Giacomo » 35 » 45	Patate » 6 » 8
Fava » — » 15	Fagioli » 17 » 25
Fagioli (tegoline) » 6 » 8	Pomi d'oro » 20 » 25
Prugna » 22 » 25	Mela » — » 35

#### MEMORIALE DEI PRIVATI

##### Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata col R. Decreto 6 maggio 1875.  
Situazione al 31 luglio 1882.

##### Attivo.

Numerario in cassa	L. 85,740.93
Effetti scontati	1,231,963.32
Anticipazioni contro deposito	29,493.50
Effetti in sofferenza	2,378.40
Debiti diversi senza spec. class.	6,819.55
Debiti in Conto Corr. garantiti	197,710.40
Ditte e Banche corrispondenti	162,200.27
Agenzia Conto corrente	11,717.28
Depositi a cauzione di Conto C.	434,139.04
Depositi a cauzione anticipazioni	41,260.36
Depositi liberi	25,200.00
Valore del mobilio	1,520.00
Spese di primo impianto	1,440.00
Stabile di proprietà della Banca	31,600.00
Valori pubblici	154,474.50

Totale dell'Attivo L. 2,416,952.55

Spese d'ordinaria amministrazione L. 11,913.01  
Tasse governative. » 4,810.28

» 16,723.29

L. 2,433,675.84

##### Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.00	
Fondo di riserva	65,791.00
	265,791.00
Depositi a risp. L.	122,303.45
Id. in Conto C.	1,450,050.06
Ditte e B. corr.	21,988.87
Crediti diversi senza speciale classificazione	12,782.46
Azion. Conto di dividendi	2,003.46
Assegni a pag.	4,468.25

» 1,619,496.55

Depositi diversi per depositi a cauzione » 500,599.40

Totale del passivo L. 2,379,836.95

Utili lordi depurati dagli interessi, a tutt'oggi L. 41,246.12  
Risc. e saldo utili esercizio prec. » 12,542.77

» 53,788.89

L. 2,433,675.84

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI

Il Censore, Ing. Vinc. Canciani

Il Direttore, A. Bonini

**Imposte dirette.** In conformità di deliberazione adottata dalla Commissione centrale per reclami riguardanti le imposte dirette, il Ministero delle finanze ha significato alle Intendenze che il reddito ricavato dal proprietario d'una tonnara affittandola, è soggetto all'imposta sui fabbricati per la parte che corrisponde alle costruzioni costituenti l'edificio.

**Tasse alle case rurali.** Dopo le tante deliberazioni per le quali la stabilità la giurisprudenza che le case rurali sono esentate dall'imposta sui fabbricati, il Ministero delle finanze con sua circolare ha posto in avvertenza gli uffici di riscossione perchè considerino questa specie di costruzioni stabili sottoposte all'imposta sui terreni.

## ULTIMO CORRIERE

Togliamo dall'Indipendente:

**L'attentato di mercoledì.** Le indagini dell'autorità sull'attentato di mercoledì proseguono.

Giovedì nel pomeriggio, dalle ore 1 alle 4, una commissione politica-giudiziaria composta di dieci membri e presieduta dal procuratore superiore di Stato dr. Schrott ispezionò la casa numero 611/9 al Corso, rimpetto l'albergo all'Aquila nera, dalla quale si ritiene sia stata lanciata la bomba.

A quanto rileva la *Triester Zeitung* tutti gli inquilini della casa furono assunti ad interrogatorio, e in modo speciale la famiglia greca Margheriti e, con la cooperazione del negoziante Fischer, una signora greca parlante inglese, la quale asserì d'aver veduto come la bomba venne gettata dall'alto.

Anche giovedì sera si rinnovarono le dimostrazioni. La folla agglomerata in piazza delle Legna, fu qui vi sciolta.

Jeri si parlava nuovamente di dimostrazioni che si vorrebbero fare.

Mentre tutti i giornali cittadini raccomandano la calma alla popolazione, il solo, *Triester Tagblatt* ne aizza gli animi!

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli 4.** Gli ambasciatori insistettero presso la Porta, perchè risponda più chiaramente alla nota collettiva del 15 luglio. Said promise di farlo.

**Alessandria 4.** Gli inglesi occuparono il forte di Mex.

**Costantinopoli 4.** Assicurasi che Dufferin ebbe istruzioni di dichiarare che l'occupazione eventuale degli inglesi di alcuni punti di canale è indispensabile precauzione per il transito delle truppe indiane; non sarebbe affatto un impedimento al servizio collettivo di polizia e di sorveglianza navale da concordarsi fra le potenze.

L'accordo fra la Turchia e l'Inghilterra per l'intervento non è ancora stabilito.

## ULTIME

**Costantinopoli 4.** La Conferenza non si riunisce oggi, il ministro degli esteri attende chiesta la dilazione a domani.

**Cairo 4.** Araby pascià protestò contro l'occupazione di Suez. Comunicò la protesta alla Porta.

**Alessandria 4.** I controllori proposero il modo di constatare i danni sofferti dagli europei con la nomina di una commissione che si pronunzierà sulle indennità.

**Il Times** ha da Alessandria: Il manifesto di Araby pascià accusa la flotta inglese di aver distrutto volontariamente il quartiere indigeno riconoscendosi impotente contro i forti. Araby dice sgombrò Alessandria nell'interesse degli indigeni indifesi.

Allora il Kedive invitò gli inglesi a sbarcare. Soggiunge che il Sultano depose il Kedive, e spedisce truppe per sostenere gli egiziani.

Araby pascià rientrerà ad Alessandria coll'invito del Sultano, punirà gli infedeli e i traditori della patria.

**Parigi 4.** Stamane Grevy ha ricevuto successivamente in udienza particolare Marocchetti e Resmann.

#### Nell'Egitto.

**Alessandria 4.** Si attendono per lunedì mattina sette mila uomini di truppe turche.

La mancanza d'acqua si fa meno sentire. I soldati del 17° reggimento inglese del genio scavano dei pozzi artesiani. Fu trovata una sorgente d'acqua presso il forte di Mex.

Oggi avvenne un nuovo assalto da parte degli egiziani agli avamposti inglesi sulla strada di Aboukir. Dopo una viva fucilata gli egiziani si ritirarono.

#### Le proteste di Lesseps.

**Portosaid 4.** Lesseps spedì il seguente dispaccio all'ammiraglio Hockius: « Apprendo che un terzo convoglio inglese sbarcato per Suez passa il canale; è atto di guerra costituente una violazione flagrante della neutralità del canale contro il quale protesto formalmente ».

mente. Le operazioni di sbarco possono effettuarsi dal golfo come per due precedenti convogli, ma qualunque atto di guerra sulla zona del canale può avere le più gravi conseguenze per la navigazione generale. No rondo formalmente responsabile l'Inghilterra ».

#### Il nuovo ministero francese.

**Parigi 4, ore 1.21.** Assicurasi che il ministro è così composto: Lalande alla presidenza e giustizia, Decrais agli esteri, Deville all'interno, Tirard alle finanze, Billot alla guerra, Jaurr-guiberry, alla marina, Land carnot ai lavori, Mahy all'agricoltura, Cocheret alle poste Duvenaux all'istruzione.

Il ministro del commercio ancora non fu designato. La lista dei nuovi ministri pubblicherassi domani dall'*Official*.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 agosto.

Rendita god. 1 luglio 89.30 ad 89.40. Id. god. 1 gennaio 87.13 a 87.23 Londra 3 mesi 25.58 a 25.65 Francese a vista 102.35 a 102.65.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.58; Banconote austriache da 214.50 a 215.00; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 4 agosto.

Napoleoni d'oro 20.50; Londra 25.62; Francese 102.62; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 765.50; Rendita italiana 89.45.

PARIGI, 4 agosto.

Rendita 3 0/0 81.65; Rendita 5 0/0 114.72; Rendita italiana 87.25; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romano 120.00; Obbligazioni —; Londra 25.15; Italia 2 3/4; Inglese 99.11; Rendita Turca 10.72.

VIENNA, 4 agosto.

Mobiliare 318.50; Lombarda 141.25; Ferrovie Stato 346.10; Banca Nazionale 827.00; Napoleoni d'oro 9.55; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 121.20; Austriaca 77.80.

BERLINO, 4 agosto.

Mobiliare 543.50; Austriaca 655.00; Lombarda 239.50; Italiano 88.10.

LONDRA, 3 agosto.

Inglese 99.50; Italia 88.14; Spagnuolo 27.10; Turco 10.12.

TRIESTE, 4 agosto.

Carte calma. Cambi più deboli.  
Cambi. Napoleoni 9.55; a 9.56.12; Londra 119.85 a 120.25; Francia 47.60 a 47.80; Italia 46.45 a 46.60; Banconote italiane 46.45 a 46.60; Banconote germaniche 58.70 a 58.85; Lire sterline 11.96 a 11.98.  
Rendita austriaca in carta 77.00 a 77.10; Italiana 86.50; a 86.62 1/2; Ungherese 4 1/2.

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 5 agosto.

Rendita italiana 89.20; serali —; Napoleoni d'oro 20.52; » —.

VIENNA, 5 agosto.

Londra 120.20; Argento 77.85; Nap. 9.55; Rendita austriaca (carta) 77.10; Id. nazionale oro 95.40.

PARIGI, 5 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 57.40.  
Rendita Francese —.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N. 320.

## Consiglio d'Amministrazione

della Casa di Ricovero di Udine

### Avviso.

Nell'asta seguita nel giorno di oggi in seguito all'avviso del 9 luglio 1882 pari Numero, venne aggiudicata la fornitura della Vituarie, di cui l'avviso stesso, per prezzo di L. 9,5680 (centesimi cinquantasei e otto millesimi) per ogni giornata di presenza.

Si avvisa quindi che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto, va a scadere nel giorno di giovedì 17 (diecisette) agosto corrente, e precisamente alle ore 1 (una) pomeridiana; che la miglior non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; che deve essere presentata a questo Ufficio; e che passato il detto termine, non sarà accettata verun'altra offerta, e verrà definitivamente aggiudicata la fornitura.

Udine 2 agosto 1882

Il Presidente

G. Ciceni

Il Segr. A. Peressini.

Presso la Ditta G. B. MARIONI fuori porta Grazzano, ed in città presso il signor DOMENICO DE CANDIDO farmacista via Grazzano, si vende

## CONSERVA LAMPONI

(valgo Framboia)

a lire 1.80 al chilogramma preparato dal farmacista sig. Pietro Morocutti di Villa Santina (Carnia).

## MUNICIPIO DI BRESCIA

### AVVISO.

Si rende noto che la Prima Estrazione preliminare della **GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI BRESCIA** avrà luogo il **17 agosto p. v.** nel Palazzo Municipale di Brescia pubblicamente e con l'intervento del Delegato Governativo.

L'Elenco e descrizione dei Premi viene fin d'ora consegnato gratis a chi ne fa richiesta al signor **Francesco Compagnoni** di Milano.

Un biglietto costa una lira e concorre a **1723** premi, il primo dei quali è di **100,000** lire.

Brescia, li 22 luglio 1882.

Il Sindaco

A. BARBIERI

A. Cassa, Segr. gen.

## ULTIMI GIORNI

della vendita dei biglietti

Per l'acquisto dirigersi:

In MILANO, presso F. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.  
In UDINE, presso la Banca di Udine — G. B. Cantarutti, Cambio Valute, e i Banchi Lotto 75 e 76.

## Premiato Stabilimento

DI PRODOTTI ALIMENTARI

## ENRICO BONATI

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano

Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600. . . . . L. 8.—

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500. . . . . » 5.50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole. . . . . » 10.—

Id. affumicate crude. . . . . » 8.—

Un cesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11.—

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1° qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9.50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi d'ogni qualità » 7.—

N. 10 scatole sardine di Nantes 1° qualità assortite. . . . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio. . . » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera. . . » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelnat. » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola. . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano. . . . . » 5.—

Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità. . . . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo. . . » 7.80

Questi articoli ve-gono spediti a detti prezzi franchi di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

## Collegio «Giovanni da Udine»

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO

agli Istituti governativi

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, aprì col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di L. 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Sac. GIOVANNI DEL NEGRO.

## IL MONDO

(Vedi avviso in IV.ª pagina)

**D'affittare pel 1 settembre appartamento di due o anche tre stanze ammobigliate per un signore in bellissima località.**

**Per indicazioni rivolgersi all'ufficio di questo Giornale.**

**GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA**

**DEI**

## CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

**L'ECRISONTYLON ZULIN**

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti *Valcamonica e Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

Prezzo: UNA LIRA.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista.

*Valcamonica e Introzzi*  
proprietari dell'*Ecrisontylon*.

## In Pontebba

d'affittare ed eventualmente vendere un fabbricato nuovo in pietra, coperto in tegole per uso

**MOLINO, MAGLIO, od altra INDUSTRIA**

con Canale d'acqua di prima mano

della forza di 15 Cavalli dinamici.

Dati positivi: Il canale con argini solidi in terreno naturale largo Metri 2.20

Acqua costante nel canale

altezza. . . . . » 0.30

Id. id. sopra il salto libero » 0.15

Id. id. larghezza sopra il salto » 2.50

Id. velocità nel canale al minuto secondo . . . » 1.00

Il salto tutto in muratura a cemento alto . . . » 2.70

Il

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Andriani; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricorato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che in espedienza di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi dei Vosgi, del Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute e da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò *Sp. Smanere Corimbifera della Singenja Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del clinico Bastiek, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apparato appurato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

No deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gatta o perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento d'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventivi alla gotta e dolori artritici, malattie del piedi, catili ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi del e contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 80 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchi, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1890. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati del suo prodigioso TELA all'ARNICA volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lumbaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disurbi non lievi, e debbo convenire che la sua aziedita TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

# IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E LA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:  
1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.  
2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.  
Svariatisime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

## Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.51
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire 249, pari a lire 0.65 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconto sui premi.

## Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Dopo anni	5	10	15	20
1	L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84	L. 2.84
5	L. —	L. 7.59	L. 4.45	L. 2.89	L. 2.89
10	L. 17.37	L. 7.65	L. 4.44	L. 2.88	L. 2.88
15	L. 17.30	L. 7.57	L. 4.39	L. 2.85	L. 2.85
20	L. 17.21	L. 7.52	L. 4.36	L. 2.83	L. 2.83
25	L. 17.18	L. 7.51	L. 4.36	L. 2.80	L. 2.80
30	L. 17.14	L. 7.51	L. 4.32	L. 2.77	L. 2.77
35	L. 17.17	L. 7.41	L. 4.27	L. 2.69	L. 2.69
40	L. 17.16	L. 7.38	L. 4.17	L. 2.51	L. 2.51
45	L. 17.05	L. 7.25	L. 3.95		
50	L. 16.98	L. 7.25			
55	L. 16.76	L. 7.25			
60	L. 16.43	L. 7.25			

Per assicurare p. e. dopo 30 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 254 pari a centesimi 78 al giorno.

È pure importante l'assicurazione di una rendita vitalizia. Una persona a 20 anni p. e. pagando L. 146.40 all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una rendita annua vitalizia di L. 1000.

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.45 ant.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant. accel.	" 1.50 pom.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 4. — pom. omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom. diretto	" 11.55 pom.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 6.23 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.38 pom.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant.	" 6.23 pom. diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant. accel.	" 9.37 ant.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.56 ant.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom.

Deposito strumenti ortopedici — Oggetti di gomma



FARMACIA REALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI

UDINE

DIRETTA DAL CHIMICO FARMACISTA

G. ZAMBALDI

Siroppo di China e Ferro.

Utile nei fanciulli deboli per insufficiente nutrizione, per sofferte malattie, (angina, tosse pagana, diarrea ecc.) Nelle donne sofferenti per anomalie nelle mestruazioni e per tutti coloro che si trovano nello stato di convalescenza.

Siroppo di Fesfo-lattato di Calce e Ferro.

Raccomandasi da celibrità mediche nella rachitide, scrofoli, tafe infantile, epilessia ecc.

Siroppo Abete bianco.

Balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto ed in quelle delle vie orinarie.

Polveri pettorali del Puppi.

Efficacissime nelle tosse ostinate e raucedine; prova della loro efficacia ne è l'uso estesissimo che ogni di va aumentando. Guardarsi dalle contraffazioni, non essendo in possesso dell'autentica ricetta altro che la nostra Farmacia.

Odontalgico Pontotti.

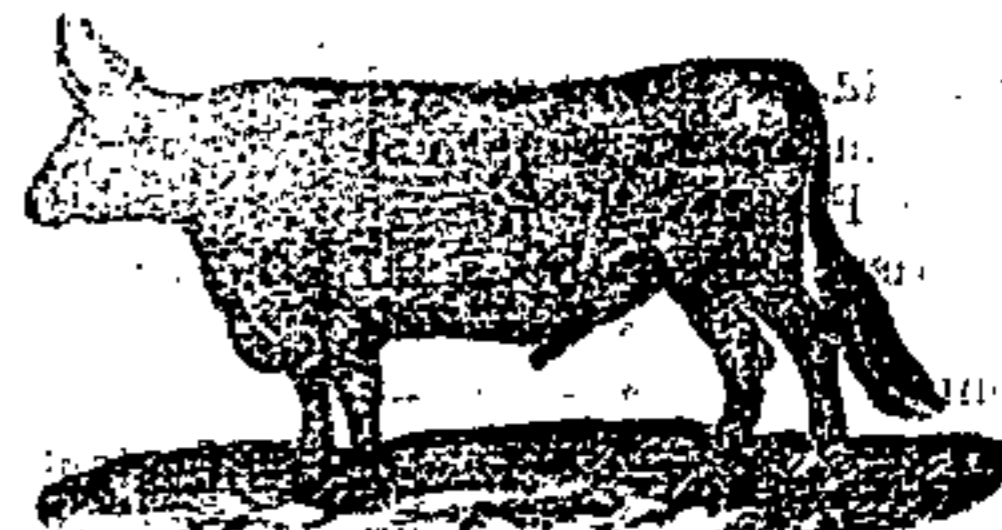
Rimedio prezioso ed ormai conosciuto per far cessare il male di denti e come preservativo contro la carie dei medesimi.

Acqua Anaterina.

Pulisce i denti, li preserva dalle carie, rinforza le gengive e dà all'alito odore soave.

Deposito Preparati chimici

## Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini

VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

GOLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corra data da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione, di eccessi sessuali — offre pure — estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di lire ottantacinque. Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

Avvisi a prezzi modicissimi